

Vescovi lombardi, Nota sulla cremazione

In conformità con la visione cristiana che «desidera custodire la dignità e il valore di ogni persona e di ogni momento della sua vita, anche nella morte» – come scrive l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, nella presentazione -, i Vescovi lombardi hanno recentemente pubblicato la Nota [Credo la risurrezione della carne e la vita eterna](#), contenente «indicazioni liturgiche e pastorali circa le prassi post cremazione», rivolta alle comunità cristiane, ai pastori e ai ministri. La finalità, come precisa lo stesso Arcivescovo, è indicare «l'esigenza che le ceneri dei defunti siano custodite in un luogo adatto alla memoria e alla preghiera comunitaria», contrastando «la tendenza a ridurre il valore di tutto a "quanto costa"», che «offende la dignità dei resti mortali».

Alla luce del magistero ecclesiale, la Nota – animata dalla «sfida evangelizzatrice dell'esperienza umana del morire» – desidera precisare come comportarsi «nei casi in cui venga avanzata la richiesta di disperdere le ceneri del defunto, di frazionarle o di conservarle in un luogo diverso rispetto al cimitero», come specifica l'introduzione.

Il documento prende le mosse dalla «preferenza» che la tradizione cristiana ha sempre espresso per la sepoltura, per il suo riferimento a Gesù Cristo, morto e sepolto, e alla dignità del corpo, «divenuto con il battesimo tempio dello Spirito Santo». Secondo questa premessa, «la prassi dell'inumazione meglio esprime la fede della Chiesa», dato che «scelte diverse potrebbero indurre all'idea di un annientamento totale dell'uomo».

In seguito il documento approfondisce l'aspetto della «conservazione delle ceneri in luoghi diversi rispetto al cimitero e la loro dispersione», fattispecie oggetto di «non poche domande e perplessità» nel Rituale del 2012. Anche se la già citata Istruzione nega le esequie «solo «nel caso in cui il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana».

In questa ottica il cimitero è luogo «di culto e di pellegrinaggio, espressione positiva della memoria e del riconoscimento della dignità personale dei defunti, di annuncio della speranza cristiana nella risurrezione», nonché «luogo privilegiato per custodire la dimensione "sociale" della memoria dei defunti»; in questo senso, «la privatizzazione della sepoltura con la custodia in casa delle ceneri e, ancor peggio, la loro dispersione, priva la comunità del valore della memoria». Mentre «la possibilità di riservare spazi appositi per la deposizione delle urne cinerarie» costituisce una «proposta percorribile rispetto alla conservazione delle ceneri in casa».

Riguardo le esequie «nel caso in cui le ceneri vengano conservative in casa o disperse», si raccomanda ai pastori «di non compiere azioni liturgiche nell'abitazione privata in cui verranno conservative le ceneri e nemmeno nei luoghi in cui le ceneri verranno disperse» e di ricordare ai fedeli «le ragioni per le quali la Chiesa non ritiene appropriata né la dispersione delle ceneri né la conservazione di esse (o di una parte di esse) nelle abitazioni private», con la sola eccezione «di circostanze gravi ed eccezionali», autorizzate dall'Ordinario.

**DAL 10 NOVEMBRE INIZIAMO LA VISITA NELLE CASE
CON LA BENEDIZIONE NATALIZIA
In avvento incontreremo le famiglie di MONZORO E DEI RESIDENCES**

Parrocchia SS.Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro
DOMENICA 2 NOVEMBRE 2025 n° 43
COMMENORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
2Mac 12,43-46; Sal 129; 1Cor 15,51-57; Gv 5,21-29

LETTERA DEL PARROCO

Carissime e carissimi,

quest'anno la memoria dei defunti cade di domenica e tutte le celebrazioni danno spazio alla preghiera per quanti ci hanno lasciato e hanno fatto ritorno alla Casa del Padre celeste. Ognuno ha la memoria di più persone che ha conosciuto, amato e apprezzato lungo la strada della propria vita, ognuno di noi porta nel cuore il ricordo, la riconoscenza, la gratitudine verso chi non è più visibilmente tra noi ma lo sono spiritualmente.

Ogni anno, la nostra Comunità, si impoverisce dal venir meno di diverse persone che ne hanno fatto parte e l'hanno costruita giorno dopo giorno, anno dopo anno fino ad oggi.

Come è difficile lasciarli andare! Anche dopo anni ci sono momenti nei quali queste persone tornano alla mente: i nonni, i genitori, oppure i fratelli e le sorelle e, purtroppo, anche figli e figlie a volte morti in giovane età.

Essi hanno segnato parte della nostra realtà, della nostra storia personale e familiare, il loro sigillo è rimasto impresso nel nostro cuore e lo fa esultare di speranza pensando che non sono finiti nel nulla ma sono sempre presenti nel nostro ricordo.

La morte è un'esperienza triste per l'umanità che ogni giorno combatte la faticosa battaglia della vita affrontando prove che ci assalga e ci mettono in discussione.

Credere nel Vangelo è un forte antidoto alla sofferenza e alla depressione che nasce dalla dolorosa esperienza della fine della nostra vita e quella delle persone che amiamo.

La nostra società ha mutato il modo di affrontare il passaggio dalla vita alla morte, è diventato per diversi casi un fatto familiare, o personale, che ci chiude in un cerchio di fragilità. Il nostro corpo mostra giorno dopo giorno i segni della nostra caducità ma esiste una certa diffidenza e la morte dall'essere, spettacolo con tutta la sua coreografia esteriore, si è ridotta a pochi e semplici atti di congedo, si sente il bisogno di esorcizzare la fine di una vita che resta sacra anche nel suo termine. Mentre da una parte si tende a tenere fuori dal lutto familiare i figli e nipoti, non coinvolgendoli nel momento del saluto, dall'altra sommistrano a loro la visione di giochi e programmi che hanno come primo soggetto l'eliminazione e la fine di persone a causa della violenza, della guerra, della morte in situazioni diverse. Oppure i genitori cadono nel rischio di programmare e favorire feste di spirito «carnevalesco» come Halloween che trasforma il mistero della morte in una rappresentazione teatrale e scherzosa.

Come cristiani, aperti al mistero della Resurrezione, dobbiamo educare a un saggio valore della vita che è dono di Dio, ma anche alla pur inevitabile fine di essa. Ritorniamo a chiedere il dono del Sacro Olio degli Infermi nella prova della malattia, e della Preghiera di Suffragio che è sollievo alle anime dei defunti e che è nella nostra comunità molto trascurata, il più delle sante Messe è assenza di un ricordo dei defunti e, dopo il funerale, ci si dimentica di loro o ci si limita a un ricordo nella giornata dei defunti mettendo qualche fiore o un lumino... ma per il resto dell'anno, specialmente nelle nuove generazioni, si è spento il gesto di far celebrare una Santa Messa o visitare il cimitero per una preghiera.

La Festa dei Santi e la memoria dei nostri defunti ci aiuti a ravvivare la nostra preghiera e la nostra vicinanza nel ricordo e nella gratitudine.

Buona festa dei santi e un sereno ricordo dei defunti!

don Bruno



CALENDARIO LITURGICO
dal 2 al 9 novembre 2025 TEMPO DOPO PENTECOSTE
Anno Liturgico C

| | | |
|--|----------------|---|
| DOMENICA 2 NOVEMBRE | morello | Ore 8.00 S. Messa Ore 9.30 S. Messa a MONZORO Ore 11.00 S. Messa Ore 15.00 S. Messa al CIMITERO <i>(sospesa Messa delle 17.00)</i> |
| 2Mac 12,43-46; Sal 129; 1Cor 15,51-57; Gv 5,21-29 | | Lavami, Signore, da tutte le mie colpe |
| LUNEDI' 3 NOVEMBRE | verde | Ore 8.30 S. Messa dei Defunti Ore 21.00 S. Messa Per tutti i defunti dell'anno (novembre 24-ottobre 25) |
| Ap 10,1-11; Sal 17(18); Gv 14, 12-15 | | Canterò le tue lodi, Signore, tra le genti |
| MARTEDI' 4 NOVEMBRE | bianco | Ore 11.00 S. Messa per i Caduti di tutte le guerre Ore 18.00 S. Messa di s. Carlo, compagno della Diocesi di Milano. FENINO CARLO MARIA e FAM. FAINI. |
| 1Gv 3,13-16; Sal 22; Ef 4,1b-7.11-13; Gv 10,11-15 | | Il buon pastore dà la vita per le sue pecore |
| MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE | verde | Ore 8.30 S. Messa Ore 18.00 S. Messa |
| Ap 11,15-19; Sal 28; Gv 8,12-19 | | Date al Signore gloria e potenza |
| GIOVEDI' 6 NOVEMBRE | verde | Ore 8.30 S. Messa GIANNA CANCIANI, ANTONIO CATTANEO. Ore 16.30-17.30 ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 18.00 S. Messa a MONZORO |
| Ap 15,1-7; Sal 88; Gv 8,28-30 | | Tu solo sei santo, Signore |
| VENERDI' 7 NOVEMBRE | verde | Ore 8.30 S. Messa Ore 18.00 S. Messa |
| Ap 18, 9-20; Sal 98(99); Gv 14, 2-7 | | |
| Il Signore regna: tremino i popoli | | |
| SABATO 8 NOVEMBRE | verde | Ore 16.00 -17.30 CONFESSIONI Ore 18.00 S. Messa GERLO VINCENZO. |
| Dt 29, 1-17b; Sal 98(99); Eb 8, 7-13; Mt 11, 25-27 | | |
| Esaltate il Signore, nostro Dio | | |
| DOMENICA 9 NOVEMBRE | bianco | Ore 8.00 S. Messa ANGELO E STELLA SALVADERI Ore 9.30 S. Messa a MONZORO Ore 11.00 S. Messa Ore 17.00 S. Messa LEONE, ENZO, DEF. FAMIGLIA CANCLINI. |
| Dn 7,9-14; Sal 109; 1Cor 15,20-28; Mt 25,31-46 | | |
| Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato | | |

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT

Segreteria Parrocchiale: mercoledì 16.30-18.00 e sabato 10.00—11.30 tel. 029019002

Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 3335361206 e-mail donbrunocavinato@gmail.com

DON ANTO AROCKIA SELVARAJ 3755577207

diac. GABRIELE oratoriosancarlocusago@gmail.com 3405636793

CELEBRAZIONI LITURGICHE DEL MESE DI NOVEMBRE



| | | | |
|-----------------------------|-----------------|------------------|--|
| 31 Ottobre | Venerdì | ore 18:00 | - Santa Messa Vigiliare dei Santi |
| 1 Novembre | Sabato | ore 08:00 | - Santa Messa a Cusago |
| Solenneità dei Santi | | ore 09:30 | - Santa Messa a Monzoro |
| | | ore 11:00 | - Santa Messa Solenne a Cusago |
| | | ore 17:00 | - Santa Messa Vespertina |
| 2 Novembre | Domenica | ore 08:00 | - Santa Messa Memoria defunti a Cusago |
| Memoria dei defunti | | ore 09:30 | - Santa Messa Memoria defunti a Monzoro |
| | | ore 11:00 | - Santa Messa Memoria defunti a Cusago |
| | | ore 15:00 | - Santa Messa al Cimitero (sospesa quella delle ore 17:00) |
| 3 Novembre | Lunedì | ore 08:30 | - Santa Messa dei Defunti a Cusago |
| | | ore 21:00 | - Santa Messa di suffragio per i defunti da novembre 2024 a ottobre 2025 |
| 4 Novembre | Martedì | ore 11:00 | - Santa Messa in ricordo dei caduti di tutte le guerre, combattenti e reduci |
| | | ore 18:00 | - In ricordo di San Carlo Borromeo compagno della nostra diocesi |

ISCRIZIONI presso segreteria entro il 20 dicembre

AL PERCORSO FIDANZATI 12 gennaio-28 marzo 2026 LUNEDI ore 20.45

FORMAZIONE

Nel prossimo mese di novembre prenderà il via il **secondo anno di formazione per i Consigli pastorali**. Un primo appuntamento è stato immaginato per tutti i consiglieri, non solo per le giunte e i parroci. Si tratta di un webinar (5 novembre, ore 20:45) sul tema del «Consigliare nella Chiesa». Vuole essere una ripresa sintetica dei contenuti affrontati nel percorso del primo anno dedicato in particolare a chi non ha partecipato in presenza. Seguiranno due incontri dedicati alle Giunte e ai Parroci e Responsabili delle Comunità pastorali. Si terranno in presenza in due sabati mattina – dalle 9.30 alle 12.30 – nelle diverse zone. Il primo sarà il 29 novembre, in contemporanea in tutte le zone, così da seguire in diretta streaming la relazione di don Mario Antonelli, che parlerà in presenza dalla sede di Seveso. Il tema sarà «Formare un popolo di discepoli missionari». MATERIALI, DETTAGLI E LINK PER ISCRIVERSI IN